

Ghislain Fouarge, Giudice Generale di dressage FEI

6 aprile 2011

Linee Guida per la valutazione del Piaffe con transizioni relative e del passo

Valutazione degli errori

Quando nella pratica del giudizio ci troviamo a dare la valutazione di un piaffe che presenti errori, irregolarità, o interruzioni di qualsiasi genere, deve essere chiaro che verrà ad essere compromesso esclusivamente il voto del piaffe, e che il binomio verrà punito una sola volta per gli errori compiuti.

Nel caso in cui, però, l'errore del piaffe si trasferisca alla transizione in uscita e venga ad influenzare anche il passage che segue, non è più corretto punire una sola volta: in tal caso infatti vengono ad essere influenzati tutti e tre gli elementi della scheda (piaffe-transizione-passage).

Ad esempio: il cavallo durante l'esecuzione del piaffe rompe al galoppo, galoppa all'uscita del movimento e non mostra il passage per la distanza prevista. Punire una sola volta, in caso simile, sarebbe scorretto: infatti il voto della transizione deve essere abbassato in quanto NON c'è transizione in uscita dall'andatura prevista all'altra, e in quanto il passage non viene mostrato per la distanza richiesta. In questo caso il punteggio deve essere abbassato tre volte: una per il piaffe, una per la transizione e una per il passage. Agire altrimenti sarebbe scorretto nei riguardi di quei binomi che presentassero un solo errore in un solo elemento dei tre. Se però il cavallo che rompe al galoppo durante il piaffe viene corretto, riprende a piaffare ed esegue una transizione in uscita corretta, verrà abbassato SOLO il voto del piaffe.

Questa metodologia per l'attribuzione dei punteggi si applica anche al caso del movimento galoppo allungato/galoppo riunito e cambio al volo. Se il cavallo cambia galoppo durante il galoppo allungato e il cavaliere non riesce a correggerlo, non ci può essere una transizione chiara e corretta al riunito, e ovviamente non ci può essere un corretto cambio volo. In questo caso penalizzeremo entrambi i movimenti. Ovviamente è diverso il caso del Grand Prix Special, nel quale i due elementi della ripresa sono racchiusi in un punto solo.

Valutazione del Piaffe

Al giorno d'oggi tendiamo a non essere sufficientemente rigorosi nella valutazione del piaffe, specialmente in presenza di irregolarità.

Ad esempio: se un passo perde il ritmo corretto puniamo immediatamente con un voto inferiore al 5. Se un cavallo cambia dietro durante una piroetta al galoppo, il voto scende a 4 a causa dell'irregolarità. Lo stesso principio va applicato al piaffe.

Gli errori del ritmo sono i seguenti:

- Non bipedi diagonale
- doppie battute
- Battute lunghe, corte, o comunque asimmetriche

In ciascuno di questi casi, a causa dell'irregolarità, il voto deve essere inferiore a 5. Ovviamente, nel caso in cui il cavallo cada nel passo o rompa al galoppo, il voto non può andare oltre il 3.

Altri errori sono i seguenti:

- Avanzare per oltre un metro. In questo caso il cavallo più che piaffare sta eseguendo dei mezzi passi, quindi il voto non può essere più di 5.
- Avere una leggera tendenza ad indietreggiare: si può dare 5 o anche meno, a seconda di quanto questa tendenza sia evidente
- Groppa alta con conseguente incapacità di prendere peso: non è possibile dare un voto alto, in quanto il cavallo sta chiaramente andando sulle spalle
- Base ampia (arti larghi) o troppo stretta: in entrambi i casi non si possono dare voti alti
- Insufficiente numero di battute: la qualità del piaffe inizia ad avere importanza se vengono mostrate 10/11 battute, ma con meno di 10 battute i voti devono scendere; se sono solo 8 o 9 devono scendere di un altro punto; se sono meno 8 si deve scendere di 2 punti; se sono solo 5/6 il voto deve essere un 3 senza alcun dubbio e va abbassato anche il voto della transizione .

Valutazione del passo

Quando il passo non presenta un chiaro ritmo in 4 battute, il voto non può essere superiore a 5.

Quando non regolare (a volte a causa di tensioni) non può essere più di 4

Quando chiaramente laterale, massimo 3.

Quando SIA passo allungato che il riunito si presentano irregolari, il punto per le andature non può superare il 6.

Quando invece il problema si presenta SOLO sul passo riunito, non è un problema grave come i precedenti, ma sta solo a significare che il cavallo non è ancora pronto per il grado di riunione richiesto. In questo caso, non vi sarà influenza nel voto sulle andature ma piuttosto nel terzo punto d'insieme (che è generalmente indicato con il nome di sottomissione, ma che in effetti racchiude **fra gli altri** il concetto di RIUNIONE).

Circostanze in cui il giudice può essere più positivo (premiante) e i punteggi possono salire all'8 e oltre

Nella pratica del giudizio si presentano molte circostanze in cui determinati movimenti vengono giudicati con un punteggio che rispecchia quello medio mostrato nel test, il che non è necessariamente corretto. Ci sono anche dei casi in cui alcuni movimenti vengono presi in più scarsa considerazione in confronto agli elementi principali, a seconda del livello della ripresa.

Facciamo alcuni esempi:

- Il cambio al volo fra due piroette riceve normalmente un 6 o un 7: se viene eseguito con il cavallo dritto, uphill, e con fluidità, il voto dovrebbe andare oltre.
- Il passo riunito fra due piroette al passo prende raramente più di 7: ma se il ritmo è chiaro, c'è un buon ingaggio e si presenta con una buona riunione, dovremmo premiarlo.
- La transizione dal passo al passage. Se eseguita con prontezza, in modo diretto e senza incertezze, perché non dare 8 o più?

- Lo stesso concetto vale per le transizioni passage-trotto allungato-passage, qualora vengano mostrate in modo morbido, elastico, e senza restrizioni apparenti.
- Lo stesso anche nel caso di una transizione dal galoppo riunito al trotto, se viene eseguita con fluidità e se il trotto appare fin da subito con un buon grado di riunione
- La transizione dal passage al galoppo, se la transizione avviene in modo diretto ed è seguita da un galoppo di alta qualità, va anch'essa premiata con un punteggio dall'8 in su.
- Un altro esempio è il cambio al volo alla fine della piroetta nell'Inter 1, se eseguito chiaramente uphill, diritto e fluido.

In tutti questi casi la tendenza è quella di stazionare su punteggi 6/7, mentre sugli elementi fondamentali della ripresa si è più inclini a dare punti superiori o inferiori. Questo modo di procedere non è adeguato, e la valutazione di movimenti del tipo di quelli sopra indicati merita una maggiore attenzione allo scopo di ottenere per il cavaliere un risultato finale più adeguato.

Ad esempio, anche se le piroette sono tutt'al più "soddisfacenti", il cambio al volo può avere le qualità per meritare un 8 o un 9, e in tal caso questo è quello che si deve scrivere sulla scheda. Allo stesso modo, quando in un Grand Prix la transizione apparentemente semplice dal galoppo al trotto viene eseguita bene o molto bene, dovrebbe ricevere voti alti anche se la media dei punteggi di quel cavallo in quella ripresa è approssimativamente 6 o 7.

I giudici devono prendere in considerazione tutti i criteri di valutazione in modo chiaro e bilanciato. "Bene", "molto bene" ed "eccellente" sono termini che possono essere applicati a tutti gli elementi di ciascuna ripresa, e non solo a quelle parti di essa in cui il livello di espressività e le particolari capacità di un binomio portino con facilità ad ottenere alti punteggi. Sono a volte i movimenti e le transizioni di livello inferiore a formare il "nesso vitale" fra movimenti principali di una ripresa e a mostrare il reale livello di addestramento secondo la Scala del Training.

(Traduzione a cura della Dott.ssa Norma Ridi e di Laura Conz)